

SAN GIOVANNI DECOLLATO
di Nino Martoglio (Commedia brillante in 3 atti)

La storia è semplice. Un ciabattino, mastro Austinu Miciacio, abitante di quella parte di città più povera, dove non si spreca neanche l'acqua che si dovrebbe buttare via, ha una giovane figlia, Serafina, innamorata nascostamente di Ciccino Cantalamessa, un giovane studente prossimo alla laurea di medico. Nel contempo, però una vicina di casa porta a mastro Austinu un altro partito, un giovane onesto e con un lavoro umile ma sicuro, fa il lampionaio comunale.

Manda a dire, ancora, a Miciacio, che prenderebbe la ragazza anche senza dote, proposta allettante che il padre accetta subito.

La moglie, donna Lona, venuta a sapere della cosa, esprime assieme alla figlia, con forza e determinatezza, la sua contrarietà, che però non disarmo il testardo mastro Austinu che inasprisce ancor più la sua avversione contro la moglie. E da qui nasce tutta la vicenda comica e divertente che avrà il culmine nel secondo e terzo atto con la promessa non mantenuta.

Ma San Giovanni sa quello che deve fare ed alla fine sistema ogni cosa, lasciando contenti un po' tutti, ma soprattutto mastro Austinu Miciacio, che finalmente riceve una grazia particolare da tanto tempo attesa. Quale? Ci dispiace, non possiamo svelarvi il segreto.

Venite a guardare la commedia e vi accorgete quale!!

Buon divertimento.



CITTÀ DI ISPICA
Assessorato ai Servizi Sociali

Ispica in Scena!

Rassegna 2009
di Teatro
Amatoriale

COMPAGNIA TEATRALE
"GLI AMICI DI MATTEO"
DI SCICLI

ISPICA
Piazza Brancati
23 Luglio 2009
ore 21,30



CITTÀ DI ISPICA
Assessorato ai Servizi Sociali

Si deve risalire alla preistoria e precisamente ai riti magici e alle cerimonie religiose per intracciare le origini del teatro, quando si credeva che simulare un'azione fondamentale della vita sociale o rappresentare una storia mitica potesse correggere e indirizzare gli eventi in modo favorevole alla collettività. Ma è nell'antico mondo greco che nasce il teatro occidentale più vicino a noi, quel teatro che ancora oggi affascina e conquista gli spettatori. Nessuno, infatti, può rimanere indifferente dinanzi ad uno spettacolo teatrale perché dentro la rappresentazione dell'interiorità umana ciascuno vede inevitabilmente qualcosa che gli appartiene come individuo. Ed è proprio per sottolineare la valenza di questa forma di arte e di comunicazione che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno inserire, come negli anni passati, un ciclo di commedie dialettali che fanno ridere e sommere gli ispicesi e i tanti ospiti che affollano la nostra città durante il periodo estivo. Il riso, che nasce dal prendersi gioco dello cose serie e sottolinea nell'uomo gli aspetti più fortemente legati agli istinti, dà la possibilità di estraniarsi dalla realtà e trascrivere lietamente qualche ora. La scelta del dialetto è stata operata per evidenziare quanto grande sia l'importanza delle nostre tradizioni, della nostra memoria storica, del ricordo vivo del passato che ci lega al presente. Gli spettacoli ospitati anche quest'anno, come ormai è tradizione, nella piazza Branconi rappresentano una nuova tappa di un percorso culturale, alto e popolare, che ho inteso intraprendere sin dall'inizio della mia esperienza amministrativa nel segno della promozione e valorizzazione di tutte le forme di arte e cultura. Ai miei concittadini auguro buon divertimento. Ai graditi ospiti formulo l'augurio di riportare a casa, anche grazie a questa rassegna di teatro amatoriale, un bel ricordo del soggiorno nella nostra Ispica.



Piero Rustico
Sindaco

Un tuffo in un mare di storia, cultura e tradizioni, anche attraverso le commedie. Il teatro estivo dialettale, rigorosamente sotto le stelle, è sempre un'esperienza piacevole, un'emozione ricreativa e culturale insieme, che attraverso storie della nostra storia, ci addentra in un ricco e denso patrimonio di valori. Vuolenti familiari, a volte tragico-comiche, vissute da coniugi apparentemente sdocchi, comunque fedeli, da ingenui zitelle esclusivamente preoccupate di trovar marito ma ubbidienti, nipoti interessati a far fortuna esultando ricchezze di zii celati tuttavia legati alla famiglia, compagni più o meno sprovveduti ma leali nei rapporti d'amicizia, ci fanno vivere contesti sociali genuini e semplici che ci appartengono e in cui siamo stati concepiti. Catturando la nostra attenzione mediante acute battute fatte di buon umore e di ironia, di ingenuità e di spontaneità, le commedie ci ripropongono un mondo fatto di affetti veri e di rapporti limpidi. E' così che divertendosi nelle splendide serate estive, la voglia di serenità diventa un'opportunità di spensieratezza ma anche di recupero di quanto ci appartiene e di confronto. E' per questo che come Assessorato ai Servizi Sociali riteniamo giusto riproporre le commedie, un variegato patrimonio del nostro teatro dialettale, testimonianza di un sano tessuto sociale e di positive relazioni familiari.



Gianni Tringali
Vice Sindaco - Assessore ai Servizi Sociali

**Ispica
in Scena!**
Rassegna
di Teatro
Amatoriale
2009

Ispica, 23 Luglio 2009
ore 21,30 - Piazza Branconi

COMPAGNIA TEATRALE
"GLI AMICI DI MATTEO" DI SCIOLI

SAN GIOVANNI DECOLLATO
di Nino Martoglio (Commedia brillante in 3 atti)

Interpreti e Personaggi:

REGISTA	Renato Fidone
Pino Arrabito	Mastru Austinu
Giovannella Scifo	Gna Lona, sua moglie
Simonetta Arrabito	Serafina, sua figlia
Angelo Portelli	Don Ciccinu, spasimante
Angelo Giurdanella	Massaru Caloriu, suo nonno
Pina Rosa Vilardo	Massara Prudenzia, sua nonna
Pina Rosa Vilardo	Cuncetta, vicina
Salvatore Digo	Orazio Funcidda, lampionaio
Valentina Belfiore	Maruzza, vicina
Peppe Stimolo	Mastru Orazio, calzolaio
Renato Fidone	Il Sindaco
SCENOGRRAFIE	Salvatore Denaro
MUSICHE	Teatro Insieme CT
COORD. TECNICO	Peppe Avorio
LUCI	Pino Vanenti
TRUCCHI E COSTUMI	ADM
AUTO REGISTA	Giovannella Scifo
DIRETTORE DI SCENA	Simonetta Arrabito
SEGR. Organizzativo	Angelo Giurdanella